

COMUNE DI RADICONDOLI PROVINCIA DI SIENA



VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE E AL REGOLAMENTO URBANISTICO (AI SENSI DELL'ART. 222, c.2 bis DELLA L.R.T. N. 65/2014) in merito alle previsioni dell'UTOE STa4 – Elci

Approvazione

Relazione e Certificazione del Responsabile del Procedimento <i>(All. B)</i>	
--	--

16/07/2019

1. LA PREMESSA	3
2. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	3
3. L'INTRODUZIONE	4
4. LE FASI DI ELABORAZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE E AL REGOLAMENTO URBANISTICO	5
4.1. La Valutazione Ambientale Strategica.....	5
4.2. Le indagini geologiche	5
4.3. Le forme di partecipazione.....	5
5. LA FORMAZIONE E PROGETTAZIONE DELLA VARIANTE.....	6
5.1. La formazione della Variante al P.S. e al R.U. ai sensi dell'art. 222 c.2 bis della L.R. 65/2014	6
5.2. La progettazione.....	6
5.3. Gli elaborati progettuali della variante semplificata al R.U.....	7
6. ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ E CERTIFICAZIONI	8
6.1 L'adozione delle varianti in oggetto.....	8
6.2 Le osservazioni.....	8
6.3 Il procedimento di VAS e l'autorità competente.....	9
6.4 Il parere del Genio Civile	9
7. ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ E CERTIFICAZIONI	10

1. LA PREMESSA

La presente relazione e certificazione fa riferimento alla Variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 222, c.2 bis della l.r.t. n. 65/2014, in merito alle previsioni dell'UTOE STa4 – Elci.

2. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Prima di procedere alla descrizione delle varie fasi effettuate per la formazione della variante in oggetto, è opportuno precisare il quadro di riferimento normativo e la sua evoluzione dal momento dell'atto di avvio del procedimento alla formazione degli elaborati progettuali per l'adozione:

- 1) legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio), che ha abrogato la legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il Governo del territorio), ed in particolare:
 - A) l'articolo 222 della L.R. 65/2014 (Disposizioni transitorie generali) il quale, al comma 2 bis, dispone che *“nei cinque anni successivi all'entrata in vigore delle legge, i comuni possono adottare ed approvare varianti al piano strutturale ed al regolamento urbanistico che prevedano anche previsioni di impegno di suolo edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato come definito dell'articolo 24 previo parere favorevole della conferenza di copianificazione di cui all'art. 25”*;
 - B) l'articolo 224 della L.R. 65/2014 che definisce come territorio urbanizzato *“... le parti non individuate come aree a esclusiva o prevalente funzione agricola nei piani strutturali vigenti alla data di entrata in vigore della stessa legge”*.
 - C) l'art. 25 della L.R. 65/2014, che al comma 1 recita: *“Le previsioni di trasformazione che comportano impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato,[...], sono subordinate al previo parere favorevole della conferenza di copianificazione [...]”*;
- 2) la legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica “VAS”, di valutazione di impatto ambientale “VIA” e di valutazione di incidenza)
- 3) il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e la legge regionale 18 febbraio 2005, n. 30 (Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità)
- 4) la legge regionale 21 maggio 2012, n. 21 (Disposizioni urgenti in materia di difesa dal rischio idraulico e tutela dei corsi d'acqua);
- 5) il decreto del Presidente della Giunta Regionale 25 ottobre 2011, n. 53/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio) in materia di indagini geologiche;
- 6) il decreto del Presidente della Giunta Regionale 9 febbraio 2007, n. 3/R (Regolamento di attuazione delle disposizioni del Titolo V della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio)
- 7) il decreto del Presidente della Giunta Regionale 11 novembre 2013, n. 64/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 144 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio) in materia di unificazione dei parametri urbanistici ed edilizi per il governo del territorio);
- 8) la legge regionale 28 settembre 2012, n. 52 (Disposizioni urgenti in materia di commercio per l'attuazione del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 e del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1. Modifiche alla l.r. 28/2005 e alla l.r. 1/2005);

- 9) il Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di piano paesaggistico della Regione Toscana, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 37 del 27 marzo 2015;
- 10) il Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di Siena, approvato con Delibera di C.P. n. 124 del 14.12.2011.

3. L'INTRODUZIONE

Il Comune di Radicondoli è dotato di **Piano Strutturale**, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 20.04.2009, pubblicato sul B.U.R.T. n. 22 del 04.06.2009, e di **Regolamento Urbanistico**, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 07.04.2014.

Le motivazioni per cui l'Amministrazione Comunale ha inteso avviare una variante contestuale al PS ed al RU finalizzata al recupero del Borgo storico di Elci, è nata dalla volontà di valorizzare il patrimonio territoriale, costituito in parte dagli antichi castelli presenti nel proprio paesaggio collinare.

La volontà avanzata dalla Pubblica Amministrazione, è stata quella di recuperare l'intero borgo e le aree pertinenziali, permettendo la destinazione sia turistico-ricettiva (come vigente) sia quella residenziale, con possibilità di prevedere anche esclusivamente la destinazione residenziale, in modo da diversificare l'offerta e ottenere una maggiore possibilità di realizzazione degli interventi.

L'intervento infatti si configura quale importante occasione di valorizzazione delle proprie risorse territoriali, mettendo in moto allo stesso tempo un meccanismo virtuoso di sviluppo economico basato sul riutilizzo del proprio patrimonio altrimenti inutilizzato.

La necessità di redigere la variante al P.S. con contestuale variante al R.U., è strettamente legata alla volontà dell'Amministrazione Comunale di modificare gli strumenti urbanistici per consentire la realizzazione degli interventi, in una logica complessiva di attenzione alla gestione dell'assetto territoriale.

Si specifica che l'elaborazione della Variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico del Comune di Radicondoli, per le previsioni interne all'UTOE STa4 – Elci, avviene secondo le disposizioni transitorie di cui all'articolo 222 c.2 bis della L.R. 65/2014. Gli indirizzi per la individuazione degli obiettivi per la redazione della Variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico del Comune di Radicondoli sono stati elaborati dalla Giunta Comunale e approvati con Delibera n. 89 del 10.07.2018.

4. LE FASI DI ELABORAZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE E AL REGOLAMENTO URBANISTICO

4.1. La Valutazione Ambientale Strategica

La L.R. 10/2010 disciplina le Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA).

La VAS, così come indicata nella L.R. 10/2010, assicura che i piani e programmi che prevedono trasformazioni del territorio siano sottoposti a procedure di valutazione, art. 5 comma 2 lettera b bis, promuovano alti *“livelli di qualità della vita umana, da realizzare attraverso la salvaguardia ed il miglioramento delle condizioni dell'ambiente e l'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali”* così come indicato all'articolo 2 comma 1 del D. Lgs. 152/2006.

Per le varianti agli strumenti urbanistici comunali in oggetto, assoggettate alla procedura di VAS, è stata redatta apposita documentazione in merito, comprendente il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica. Nel Rapporto Ambientale vengono analizzate le principali criticità ambientali che possono scaturire dall'attuazione delle previsioni di Variante. L'analisi in conclusione afferma comunque che visto il carattere prettamente puntuale delle Varianti, non si riscontrano particolari criticità sull'ambiente e paesaggio circostante.

4.2. Le indagini geologiche

Per la Variante in oggetto è stato effettuato il deposito al Genio Civile ai sensi di art. 5, comma 2, del Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della L.R. 1/2005, approvato con D.P.G.R. 25.10.2011, n. 53R.

4.3. Le forme di partecipazione

Successivamente all'atto di indirizzo di cui sopra, al fine di approfondire la conoscenza degli interventi di trasformazione, attraverso il confronto, la discussione e comunicazione con i cittadini e i soggetti coinvolti e interessati ai temi della pianificazione territoriale e urbanistica il materiale inerente la variante è stato pubblicato sul sito istituzionale del Comune.

5. LA FORMAZIONE E PROGETTAZIONE DELLA VARIANTE

5.1. La formazione della Variante al P.S. e al R.U. ai sensi dell'art. 222 c.2 bis della L.R. 65/2014

L'art. 222 c.2 bis della L.R. 65/2014, disciplina che: “Nei cinque anni successivi all'entrata in vigore della presente legge, i comuni dotati di regolamento urbanistico vigente alla data del 27 novembre 2014, possono adottare ed approvare varianti al piano strutturale e al regolamento urbanistico che contengono anche previsioni di impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato, come definito dall'articolo 224, previo parere favorevole della conferenza di copianificazione di cui all'articolo 25.”

Visto che il Comune di Radicondoli è dotato di Regolamento Urbanistico approvato con Del. C.C. n. 23 del 07.04.2014, lo stesso è legittimato ad adottare e approvare Varianti al P.S. e al R.U.

La presente variante quindi si configura come Variante agli strumenti urbanistici comunali ai sensi dell'art. 222, c.2 bis della L.R. 65/2014.

5.2. La progettazione

L'oggetto della Variante al P.S. e al R.U. è quello di recuperare l'intero borgo e le aree pertinenziali, permettendo la destinazione sia turistico-ricettiva (come vigente) sia quella residenziale, con possibilità di prevedere anche esclusivamente la destinazione residenziale, in modo da diversificare l'offerta e ottenere una maggiore possibilità di realizzazione degli interventi.

In merito alla Variante al PS è stato modificato il comparto normativo è stata modificata la Disciplina di P.S. relativa agli interventi ammessi per l'UTOE STa4 – Elci. In particolare è stata cassata la Scheda Norma allegata alle NTA e conseguentemente modificato l'art.43 delle disciplina, eliminando i riferimenti a tale previsione inserita all'interno del PS, in quanto più consona ad uno strumento urbanistico operativo, quale il Regolamento Urbanistico. Infatti riteniamo che il Piano Strutturale, vista la sua natura strategica, debba solamente dettare gli indirizzi, obiettivi e indicazioni progettuali sui quali redigere il Regolamento Urbanistico che, a sua volta, potrà predisporre ogni elaborato necessario e definire una disciplina specifica per gli interventi. Il P.S. quindi demanda al R.U. la redazione di una specifica Scheda Norma che disciplini gli interventi ammessi all'interno dell'UTOE Sta4-Elci. Nonostante ciò il P.S. mantiene comunque gli obiettivi prefissi per l'UTOE oggetto di variante, volti a recuperare l'antico borgo del castello di Elci e del suo interno paesaggistico-ambientale. Infine con l'ottica di incentivare un meccanismo virtuoso di sviluppo economico basato sul riutilizzo del patrimonio comunale altrimenti inutilizzato, è stato modificato il dimensionamento ammesso dal P.S., eliminando la capacità edificatoria per nuovi interventi a destinazione turistico-ricettiva (4.000 mq slp) e concentrando gli interventi sul recupero delle volumetrie esistenti per destinazione residenziale. **Quindi gli interventi ammessi diventano esclusivamente relativi al riuso del patrimonio edilizio esistente a pari Superficie Edificata.**

In seno alla Variante al Regolamento Urbanistico invece, è stata redatta una nuova scheda norma, riportata nel nuovo allegato H alle NTA, la quale disciplina gli interventi ammessi all'interno dell'UTOE STa-4 in accordo agli obiettivi e indirizzi del P.S. Nello specifico gli interventi riguardano prioritariamente il recupero del borgo antico di Elci, e in seguito il recupero delle volumetrie agricole presenti all'interno dell'UTOE, attraverso anche demolizione e ricostruzione a destinazione residenziale per un massimo di 2.000 mq di S.E.

E' stato individuato il territorio urbanizzato di cui all'art.224, in modo inequivocabile infatti il P.S. vigente nella tavola 3 – Disciplina delle aree agricole, determina le aree a prevalente funzione agricola e ad esclusiva funzione agricola. Rimangono escluse da tali aree, i sistemi insediativi e i sistemi funzionali PG – Sistema delle attività produttive e della geotermia; classificati nella stessa tavola come Zone a funzione non agricola. L'UTOE STa4 – Elci è classificata come Zone ad uso non agricolo, e quindi si configura come Territorio Urbanizzato ai sensi dell'art. 224 della L.R. 65/2014.

Tali aree in applicazione dell'art.224 della L.R.65/2014, si assumono come “territorio urbanizzato” in via transitoria, in attesa della nuova perimetrazione di cui all'art.4, che sarà effettuata in seno alla redazione del nuovo Piano Strutturale.

Pertanto, valutato che non sono state effettuate modifiche al limite del territorio urbanizzato, e non sono stati previsti impegni di suolo fuori da esso (salvo per ampliamento di edifici e attività esistenti, comunque ammessi ed esclusi dalla Conferenza di Copianificazione) non si è proceduto all'attivazione della Conferenza di copianificazione, conformemente al disposto di cui all'art. 25 comma 2 della L.R. 65/2014.

5.3. Gli elaborati progettuali della variante semplificata al R.U.

La Variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico, per le previsioni inerenti l'UTOE STa4 – Elci, è costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione Generale

Variante al Piano Strutturale

- Norme di Piano Strutturale (Stato modificato e estratto stato sovrapposto)
- Schede normative UTOE STa4 Elci (stato sovrapposto – eliminato)

Variante al Regolamento Urbanistico

- Tavola 8 – Carta della disciplina dei suoli: Servizi per il turismo, lo sport ed il termalismo, scala 1:5.000 – Stato Modificato
- Tavola 8 – Carta della disciplina dei suoli: Servizi per il turismo, lo sport ed il termalismo, scala 1:5.000 – Stato sovrapposto
- Norme Tecniche di Attuazione (Stato modificato e estratto stato sovrapposto);
- Allegato F – Dimensionamento e verifica standards (Stato modificato e estratto stato sovrapposto)
- H (Scheda Norma UTOE STa4 Elci):
 - H1 – Tavola di analisi conoscitive di base
 - H2 – Tavola di analisi storica del tessuto agricolo
 - H3 – Album delle previsioni urbanistiche

In merito alla procedura di **Valutazione Ambientale Strategica** sono stati redatti i seguenti elaborati:

- Rapporto Ambientale
- Sintesi Non Tecnica

6. ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ E CERTIFICAZIONI

6.1 L'adozione delle varianti in oggetto

La Variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico, ai sensi dell'art.222, c.2bis, della L.R. 65/2014, riguardante le previsioni dell'UTOE Sta4 - Elci, è stata adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n.02 del 07.01.2019.

6.2 Le osservazioni

A seguito della pubblicazione sul BURT della Regione Toscana della delibera di adozione del Secondo Regolamento Urbanistico e della Valutazione Ambientale Strategica sono state presentate complessivamente:

- n.1 Osservazioni;
- n.2 Contributi e Pareri degli Enti previsti per legge.

La seguente tabella elenca le osservazioni. Per ognuna viene indicato il numero d'ordine assegnato all'osservazione, il numero di protocollo, la data di presentazione e il nome dell'osservante.

ELENCO DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE			
Ordine	Prot. N°	del	Intestataro
1	1183 e 1216	11/03/2019	Provincia di Siena

ELENCO DEI CONTRIBUTI / PARERI PERVENUTI			
Ordine	Prot. N°	del	Intestataro
1	770	13/02/2019	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale
2	1306	18/03/2019	Regione Toscana Ambiente ed Energia; Settore VIA - VAS

Si specifica che il documento denominato "Controdeduzioni alle osservazioni e contributi pervenuti", oltre a proporre una controdeduzione motivata per l'unica osservazione pervenuta, riporta anche distintamente le risposte dell'Amministrazione Comunale per ciascuno dei n.2 (due) contributi pervenuti dagli ENTI interessati.

Nello specifico, in merito all'osservazione n.1 dell'11/03/2019, presentata dalla Provincia di Siena, si precisa quanto segue:

- l'adozione della variante è elaborata in applicazione dell'art.19 della L.R. n.65/2014 e quindi l'indicazione riportata nella Delibera di adozione, riferita all'art.32 comma 1 della medesima Legge, è da considerarsi un mero errore di trascrizione. E' infatti palese che la variante in oggetto, non rientra tra quelle semplificate definite dall'art.30 della stessa L.R. n.65/2014;
- il ruolo di R.U.P. è stato svolto dal Dott. Emiliano Bravi fino alla data del 07/01/2019 e quindi sostanzialmente per la fase di adozione del provvedimento di variante; da quella data in poi il R.U.P. nominato corrisponde alla Geom. Lisa Landi.

6.3 Il procedimento di VAS e l'autorità competente

A seguito dei contributi pervenuti in materia di VAS, l'Autorità Competente, nella figura della Giunta Comunale, si è espressa con parere motivato con Del. G.C. n.66 del 15.05.2019, recependo il contributo tecnico emesso dall'Autorità per il Paesaggio, in qualità di organo a supporto dell'Autorità Competente, nella seduta del 06.05.2019.

6.4 Il parere del Genio Civile

A seguito del deposito al Genio Civile – Valdarno Inferiore e Costa, avvenuto in data 19/12/2018, prot. n.5343 del materiale relativo all'adozione delle Varianti in oggetto, l'Ente si è espresso con il seguente parere (di cui al prot. 842 del 20.02.2019):

“Considerato quanto sopra esposto si comunica l'esito positivo del controllo delle indagini ai sensi dell'art. 9 del DPGR 53/R/2011, subordinatamente al recepimento delle seguenti prescrizioni:

- 1. nell'area posta Sud-Est di Casa Batticolle l'attuazione di eventuali interventi edificatori rimane subordinata all'acquisizione del parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale , per quanto previsto dall'art. 14, comma 4 delle Norme del PAI Toscana Costa;*
- 2. il previsto Piano Attuativo dovrà essere corredato da dettagliate indagini sia nell'area sopra indicata, al fine di evitare rischi connessi alla franosità, sia lungo il tracciato della viabilità di accesso da Sant'Antonio al Borgo di Elci, prossimo ad un'area anch'essa classificata a PFE. Devono inoltre essere eseguite accurate verifiche di stabilità dei versanti adiacenti alle aree in cui sono previsti interventi edilizi, nonché un progetto di regimazione delle acque meteoriche e degli scarichi di progetto.”*

7. ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ E CERTIFICAZIONI

Il responsabile del procedimento, per quanto esposto in maniera sintetica nella presente relazione, **accerta ai sensi dell'art. 18 comma 2 della LRT 65/2014:**

- che il processo di formazione della Variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 222, c.2 bis della L.R.T. n. 65/2014, in merito alle previsioni dell'UTOE STa4 - Elci è costituita dai seguenti elaborati:
 - Relazione Generale

Variante al Piano Strutturale

- Norme di Piano Strutturale (Stato modificato e estratto stato sovrapposto)
- Schede normative UTOE STa4 Elci (stato sovrapposto – eliminato)

Variante al Regolamento Urbanistico

- Tavola 8 – Carta della disciplina dei suoli: Servizi per il turismo, lo sport ed il termalismo, scala 1:5.000 – Stato Modificato
- Tavola 8 – Carta della disciplina dei suoli: Servizi per il turismo, lo sport ed il termalismo, scala 1:5.000 – Stato sovrapposto
- Norme Tecniche di Attuazione (Stato modificato e estratto stato sovrapposto);
- Allegato F – Dimensionamento e verifica standards (Stato modificato e estratto stato sovrapposto)
- H (Scheda Norma UTOE STa4 Elci):
 - o H1 – Tavola di analisi conoscitive di base
 - o H2 – Tavola di analisi storica del tessuto agricolo
 - o H3 – Album delle previsioni urbanistiche

In merito alla procedura di **Valutazione Ambientale Strategica** sono stati redatti i seguenti elaborati:

- Rapporto Ambientale
 - Sintesi Non Tecnica
 - Dichiarazione di sintesi
-
- si è svolto nel pieno rispetto della L.R. 65/2014 , oltre che dalla L. R. 10/2010 e dalle norme legislative e regolamentari vigenti;
 - che la variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico di cui sopra è stata redatta in conformità e nel rispetto delle disposizioni transitorie di cui agli artt. 222, 223, 224 e 228 della Legge Regionale 10 novembre 2014 n. 65;
 - che rispetta il disposto di cui all'art. 25 comma 1, della L.R. 65/2014 e quindi non si è proceduto ad attivare la conferenza di Copianificazione .

Inoltre, la variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico in oggetto:

- risulta conforme e coerente con il PIT con valenza di Piano Paesaggistico (PPR) approvato con delibera CRT n. 37 del 27/03/2015 ed con il PTC della Provincia di Siena approvato con Delibera di C.P. n. 124 del 14.12.2011.
- rispetta i criteri per l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato di cui all'articolo 4 della L.R.T. 65/2014, coerentemente con le disposizioni transitorie di cui all'art. 224 della medesima legge.

Infine che a seguito dell'accoglimento o parziale accoglimento delle Osservazioni, è stato modificato parzialmente l'allegato H3 – Album delle previsioni urbanistiche, e che pertanto l'elenco elaborati definitivo risulta essere il seguente:

- Relazione Generale
- Controdeduzioni alle Osservazioni e Contributi pervenuti

Variante al Piano Strutturale

- Norme di Piano Strutturale
- Schede normative UTOE STa4 Elci (stato sovrapposto – eliminato)

Variante al Regolamento Urbanistico

- Tavola 8 – Carta della disciplina dei suoli: Servizi per il turismo, lo sport ed il termalismo, scala 1:5.000 – Stato Modificato
- Tavola 8 – Carta della disciplina dei suoli: Servizi per il turismo, lo sport ed il termalismo, scala 1:5.000 – Stato sovrapposto
- Norme Tecniche di Attuazione
- Allegato F – Dimensionamento e verifica standards
- H (Scheda Norma UTOE STa4 Elci):
 - H1 – Tavola di analisi conoscitive di base
 - H2 – Tavola di analisi storica del tessuto agricolo
 - H3 – Album delle previsioni urbanistiche (stato modificato e estratto stato sovrapposto)

Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

- Rapporto Ambientale (stato modificato e estratto stato sovrapposto)
- Sintesi Non Tecnica
- Dichiarazione di sintesi

Si allega alla presente, la Relazione Generale, che costituisce anche atto di relazione tecnica ai sensi dell'art. 18, comma 2.

Radicondoli, 16/07/2019.

Il Responsabile del Procedimento:
(Geom. Lisa LANDI)